



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Al Revisore del Comune di
Al Sindaco del Comune di
SILVANO PIETRA (PV)

OGGETTO: Comune di SILVANO PIETRA (PV).

Relazioni dell'Organo di revisione sui rendiconti degli esercizi 2014, 2015, 2016 e sul bilancio di previsione 2015 redatte ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. -

Comunicazione d'archiviazione con rilievi dell'istruttoria.

A seguito dell'esame delle relazioni relative al bilancio di previsione 2015 e ai rendiconti degli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016, inviate ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge n. 266/2005 e dell'articolo 148-bis del decreto legislativo n. 267/2000, dall'Organo di revisione del Comune di Silvano Pietra (PV), sono emerse delle criticità per le quali si raccomanda:

- 1) La puntuale applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata in quanto la reimputazione al 2015 e al 2016 dei residui attivi e di gran parte dei residui passivi di parte corrente ha mostrato inesattezze.
Ad esempio, si riportano alcune voci di spesa e di entrata erroneamente reimputate: 1.02.0155/2013 TARES; 1.01.04.03/2007-2008-2011-2012 incarico IMU; 1.08.01.02/2014 e 1.08.01.03/2011-2012-2013-2014 manutenzione strade; 1.04.05.05/2013 spese funzioni delegate; 1.03.01.02/2010-2013-2014 spese varie pl e funzionamento pl ecc., in contrasto con i punti 3.6, 3.7.1, 3.18, 5.2 dell'allegato A/2 al decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118.
- 2) La determinazione del F.P.V. per le spese correnti nelle fattispecie previste dai principi contabili (ad esempio per le spese di personale, per le spese di lite, ecc.) e, qualora ne ricorrano i presupposti, per le spese di investimento.



CORTE DEI CONTI

- 3) L'attenzione dell'Amministrazione alla corretta individuazione delle fonti di finanziamento delle spese di investimento.

In particolare, si osserva che la spesa di 10.531,25 euro, imputata alla parte corrente del bilancio, è stata finanziata con il fondo pluriennale vincolato determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui (allegato B/1 della deliberazione G.C. n° 13/2015), in quanto corrispondente a gare indette per lavori pubblici.

- 4) La corretta ed esaustiva determinazione delle quote di F.C.D.E., da accantonare nel risultato di amministrazione e da stanziare nel bilancio di previsione, rivolta a tutte le tipologie di entrata per le quali è prevista l'analisi. Per quantificare adeguatamente il F.C.D.E da iscrivere alla missione 20, si raccomanda la massima attenzione nell'individuare l'annualità delle riscossioni effettuate in conto competenza, e, soprattutto, in conto residui negli esercizi successivi a quello dell'accertamento; si raccomanda, altresì, di adeguare l'accertamento contabile con eventuali incrementi correlati a maggiori entrate, in modo tale che il rapporto tra gli incassi e gli accertamenti sia inferiore a 1.

In particolare, si rileva l'insufficiente accantonamento, nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, del F.C.D.E. di 2.747,24 euro, a fronte di residui attivi conservati ai titoli I e III per complessivi 96.631,23 euro, di cui 44.411,95 euro per taxa rifiuti. Tale inadeguatezza è stata oggetto di rilievo anche da parte del revisore.

Si rileva, altresì, l'omessa correzione, in corso di istruttoria, della tabella 4.5.1 del questionario al bilancio di previsione 2015, ai fini della dimostrazione dell'adeguata determinazione delle somme da iscrivere a titolo di F.C.D.E. alla missione 20 del bilancio di previsione. La richiesta era stata formulata a seguito dell'omesso stanziamento del F.C.D.E. nel bilancio di previsione e dell'applicazione, al bilancio 2015, di una parte della quota disponibile del risultato di amministrazione. Nella richiesta istruttoria si invitava il Comune ad individuare la corretta annualità degli addendi delle voci "riscossioni in c/competenza e in c/residui", come illustrato nell'esempio sottostante la medesima domanda nel questionario al bilancio di previsione 2015.

- 5) La quantificazione del F.C.D.E. con il metodo semplificato esclusivamente tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri a esercizi futuri.
- 6) L'applicazione alla gestione di bilancio del risultato di amministrazione, tenendo conto dell'adeguatezza del F.C.D.E., della capienza delle quote in cui è scomposta deliberata dal Consiglio comunale, e delle priorità di utilizzo previste dai principi contabili.



CORTE DEI CONTI

Si rileva che l'applicazione al bilancio 2015 dell'avanzo di amministrazione per 172.355,40 euro a finanziamento di spese di investimento sarebbe stata finanziata¹ con la parte destinata agli investimenti per 166.212,29 euro, in misura eccedente rispetto alla consistenza, di 153.218,18 euro, quantificata al 1° gennaio 2015.

- 7) Il rispetto del limite della spesa del personale, tenendo conto delle raccomandazioni dell'organo di revisione finalizzate anche al contenimento del salario accessorio: in particolare, si chiede di risolvere il reiterato superamento del limite della spesa di personale a causa del confronto con "l'esercizio 2008 durante il quale il segretario comunale era a scavalco e percepiva il 20 per cento della retribuzione" e dell'imputazione a bilancio di una spesa "condivisa" per una dipendente incaricata ex art. 90 del TUEL, cessata nel 2016.
- 8) Il corretto utilizzo dei titoli "Servizi conto terzi", imputando le spese, per il ripristino delle opere oggetto di furti, e i finanziamenti, da parte dei titolari delle concessioni cimiteriali, negli appropriati titoli di spesa e di entrata del bilancio.
- 9) L'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale.

Alla verifica di tali aspetti della gestione si provvederà nell'ambito dei successivi controlli, a partire da quelli sul rendiconto dell'esercizio 2017.

La Sezione si riserva, in ogni caso, di effettuare ulteriori verifiche su profili della gestione finanziaria che coinvolgono i rapporti tra l'Ente e gli Organismi partecipati il cui approfondimento si dovesse rivelare necessario anche a seguito dell'esame del Piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Copia della presente nota dovrà essere trasmessa al Presidente del Consiglio comunale, per quanto di competenza.

Si richiama, infine, l'obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale dell'Ente dei rilievi della Corte dei conti ai sensi dell'art. 31 del T.U. trasparenza (d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.).

Il Magistrato istruttore
Dott. Ottavio Caleo

¹ Si legge in risposta alla nota istruttoria: "utilizzo avanzo di amministrazione di cui: per investimenti 166.212,29, avanzo libero per investimenti 6.143,11".



CORTE DEI CONTI